



7^a Mostra & 6° Premio Filatelico “Giovanni Riggi di Numana”

Pecetto Torinese 4 Ottobre 2014

COMITATO ORGANIZZATORE

Ruben Berta Francesco
De Carlo
Annalisa Falchero
Eugenio Laguzzi Claudio
E. Manzati
Walter E. Massa
Stefano Proserpio
Pier Giorgio Romerio

Luciano N. Cipriani
Silvano Di Vita
Giovanni Orso Giaccone
Piergiorgio Lunati
Giovanni Martina
Adriano Pizzo
Giorgio Riggi
Aniello Veneri

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 4 Ottobre ore 9.00

- Apertura della Mostra Filatelica Giovanni Riggi di Numana, presso la Chiesa dei Batù. Via Umberto I a Pecetto Torinese – TO (per informazioni segreteria@cifo.eu)

Sabato 4 Ottobre ore 9.30

- Apertura dell'Ufficio Postale distaccato presso la sede della mostra che impiegherà lo speciale annullo commemorativo realizzato per l'occasione e che sarà operante sino alle ore 13.00.

Sabato 4 Ottobre ore 11.00

- Consegna del premio Giovanni Riggi di Numana al vincitore Roberto Monticini presso la sala consiliare del Comune di Pecetto.
- Consegna dei premi ai vincitori del Concorso Filatelico CIFO@Net 2014
- Consegna di premi agli alunni delle classi ex 4^a A, 4^a B, della scuola elementare Nino Costa autori dei disegni che hanno dato spunto alla realizzazione del annullo commemorativo.

Sabato 4 Ottobre ore 13.30

- Pranzo sociale presso il Ristorante “ La Ciliegia d’Oro”, Via Umberto I, Pecetto To.se

ORARI DELLA MOSTRA

- **Sabato 4 Ottobre dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 18.00 La mostra rimane aperta dal 1 al 7 Ottobre**

IL PREMIO FILATELICO

Istituito per la prima volta nel 2009 è quest'anno giunto alla sua 7ª edizione, creato sulla spinta del desiderio dei soci del CIFO di mantenere alto il nome dell'amico, maestro e compagno di molte avventure filateliche, vuole anche rappresentare uno stimolo allo studio dei francobolli ordinari che rappresentano il motivo dell'esistenza del CIFO. Il premio è conferito con cadenza annuale a: collezionisti, giornalisti, scrittori, personalità, studiosi, artisti o persone che si siano contraddistinte nella promozione, nello studio e nel collezionismo dei francobolli ordinari dell'area Italiana e quindi abbiano dato lustro a questa branca della filatelia. Sono esclusi dalla possibilità di ricevere il premio i soci del CIFO ed il premio non può essere conferito per due volte allo stesso soggetto. E' stato assegnato quest'anno a Roberto Monticini, per il suo impegno nella diffusione della filatelia attraverso la testata giornalistica on line "il Postalista", da lui fondata e di cui è Direttore ed Editore. Il postalista ha compiuto da poco il 13° anno e vanta oltre 2,7 milioni di pagine visitate.

ROBERTO MONTICINI

Sessantaquattrenne, nasce ad Arezzo dove risiede da sempre. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena. E' stato per 36 anni Funzionario e poi Direttore di Filiale della Banca dell'Etruria in diverse città della Toscana; ha lasciato il servizio per pensionamento nel 2012. Nel 1990 si riavvicina alla filatelia e completa le sue collezioni giovanili di Regno e Repubblica Italiana, due anni dopo "conosce" la Storia Postale e, con Giuseppe Pallini suo primo tutor, impara ad amare in particolar modo quella Toscana. Nel 1996 risulta il primo, tra i soci non fondatori, ad aderire all'Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana. Subito eletto Sindaco revisore, successivamente viene eletto nel Consiglio Direttivo dove ricopre le cariche di Segretario e Tesoriere fino al 2006; Presidente nel triennio 2007-2009. Nel 2010 gli viene conferito il Premio Pantani. La sua attività storico postale è finalizzata allo studio ed alla ricerca archivistica piuttosto che al collezionismo, la sua unica collezione è relativa alla storia postale della sua provincia: quella di Arezzo. Non è interessato alla competizione espositiva. È membro del Senato dell'Accademia Italiana di Filatelia e Storia Postale per cooptazione avvenuta il 24/11/2012.



LA COLLEZIONE

di Rosario D'Agata

IL LAVORO OVVERO ARTI E MESTIERI

Questa collezione sviluppa il tema, per quanto possibile in Maximafilia, presentando i lavori fatti dall'uomo in tempi antichi e moderni. La tecnica avanza a passi da gigante facilitando il lavoro e anche perfezionandolo. L'uomo da sempre ha cercato di assoggettare le cose della terra per i suoi bisogni, sempre ha cercato "forze motrici", che lo aiutassero, ha succhiato come da un grande seno le risorse della terra, anche se bloccato in questo dalla divinizzazione degli elementi della natura, per cui ogni realtà era chiusa nella mitologia. Ma ecco, che l'uomo odierno, in una natura demitizzata nella quale si vuole riconoscere signore assoluto, produce l'assurdo, di mitizzare il suo progresso: la sua opera è opera da *dei*. La mutata

situazione provoca evidenti ripercussioni nella struttura dell'identità delle persone. Nel passato, anche recente, la pratica di un mestiere o di una professione per essere estensiva a tutta la vita lavorativa produceva, quasi naturalmente, un'identità sociale e un modo di vita proprio di ogni categoria. Creava solidarietà, interessi di gruppi e visibilità sociale. Nascevano identità sociali forti: la "classe operaia", il "ceto impiegatizio", le "dirigenze.... Di fronte all'attuale sviluppo dell'economia e al travaglio che attraversa il lavoro occorre riaffermare che il lavoro è una realtà essenziale per la società, per le famiglie e per i singoli.

L'ESPOSITORE

Rosario D'Agata, nato nel 1946, fin da ragazzino si è appassionato di filatelia: a 12 anni giocava con dentelli, pinzette, odontometri...e passava il tempo libero a guardare le filigrane. I francobolli servivano per approfondire quanto si studiava a scuola. Iscritto all'associazione di Maximafilia dal 1998, dal 2002 fa parte del consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Maximafilia e dal Settembre 2012, ne diventa Presidente. Di professione ingegnere, ha lavorato alle dipendenze di una primaria ditta dell'ambito oleodinamico; andando in pensione si è potuto dedicare a tempo pieno ai francobolli, le cartoline gli annulli e la Maximafilia. Da sempre assertore convinto del lavoro di squadra, sta svolgendo il suo incarico nell'ambito filatelico associativo secondo questi criteri. Colleziona diversi argomenti in Maximafilia, tra questi: I Pontefici, la II^a Guerra Mondiale, La letteratura europea, Il lavoro e la sua trasformazione (collezione in fase di allestimento), e lo Sport. Ha ricevuto diversi riconoscimenti anche in ambito internazionale, nel Maggio 2014, ha vinto il 1° Premio nel campionato Europeo di Maximafilia svoltosi in Francia, affermandosi nella competizione che vedeva ben 11 nazioni concorrenti.



LA COLLEZIONE

di Luigi Pomes

LAVORO... PER TUTTI Gli usi Postali della serie Italia al Lavoro

Questa collezione vuole dimostrare che, nonostante la convivenza con altre serie ordinarie (Democratica fino al 31/12/1952 e Siracusana dal 06/06/1953) composte da numerosi francobolli con valori facciali spesso coincidenti, era possibile realizzare un numero cospicuo e molto variegato di affrancature utilizzando esclusivamente i 19 valori della serie Italia al Lavoro, emessa il 20/10/1950 con lo scopo di celebrare filatelicamente l'operosità ed il lavoro degli italiani nelle sue molteplici specificità e tradizioni. Si potrebbe dire che come nella vita reale, dopo gli anni bui della guerra e della ricostruzione, il desiderio che si andava concretizzando era quello di un lavoro dignitoso per tutti, allo stesso modo in ambito postale il "LAVORO" diventava davvero disponibile "PER TUTTI" i soggetti e gli usi poiché per realizzare tutte le tipologie di tariffe offerte dal servizio era sufficiente (e a volte necessario)



adoperare solo i valori di questa ordinaria.

PIANO DELLA COLLEZIONE

- CAP.1: CORRISPONDENZE PER INTERNO**
- CAP.2: USI PARTICOLARI E SERVIZI A DENARO**
- CAP.3: CORRISPONDENZE PER ESTERO**

In ogni capitolo i documenti sono disposti all'interno dei vari periodi tariffari (in didascalia indicati specificatamente per ogni oggetto o servizio), per gruppi omogenei e secondo l'importo di tariffa crescente. Relativamente al servizio di posta aerea per estero (terzo capitolo), poiché la sopratassa era soggetta a diverse variabili (tipologia di documenti, scaglioni di peso e paesi di destinazione), le relative tariffe, mantenendo la suddivisione per tipologie di oggetti, sono state disposte in semplice ordine crescente. Dal momento che nel periodo tra lo 01/01/1953 ed il 05/06/1953 la serie era l'unica ordinaria in corso e i valori da £.40, £.55 e £.65 non hanno avuto uguali nelle altre serie ordinarie contemporanee, gli usi in tariffa secca di questi valori e le date di utilizzo esclusivo della serie sono posti in particolare evidenza nelle didascalie.

L'ESPOSITORE

Luigi Vincenzo Pomes, 49enne, nato a Brindisi, residente a Lecce, laureatosi in Giurisprudenza, consegue il titolo di avvocato e viene assunto da una società assicurativa multinazionale. Dopo un precoce inizio, vaga senza una meta precisa nel mondo filatelico per diverso tempo, finché a metà degli '90 un fortunato e provvidenziale incontro gli spalanca gli orizzonti della storia postale. Da allora, pur senza abbandonare i francobolli usati, si dedica agli usi su busta delle serie ordinarie di Repubblica, con particolare predilezione per i Castelli in Bobina e l'Italia al Lavoro. Quest'ultima è la serie a cui dedica il maggiore approfondimento, scrivendo alcuni articoli fino all'esordio nel mondo espositivo nel 2010 ed il recente conseguimento di due medaglie d'oro. Iscritto al CIFO dal 2010, è anche socio dell'AICPM e dell'ACS.



LA COLLEZIONE

di Giovanni Orso Giacone

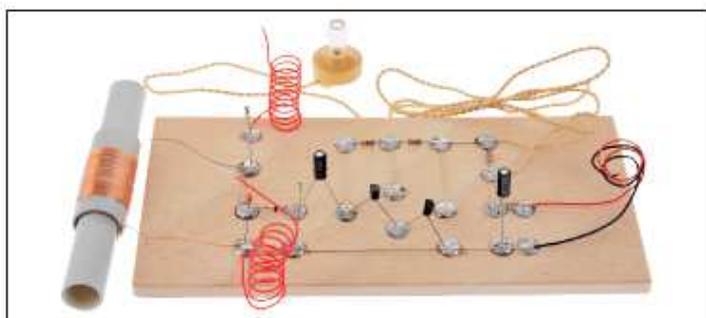
COME NASCE LA RADIO G. MARCONI

La mostra, presenta radio dai primi del '900 sino ai giorni nostri, attraverso un percorso didattico che prende origine dai primi esperimenti di Alessandro Volta nel '700 sino al 1896 quando Marconi riuscì a trasmettere il primo segnale radio via etere. Il percorso iconografico prosegue con la rappresentazione che ricorda i salvataggi resi possibile dalla radio come ad esempio il naufragio del Titanic del 1912, la Tenda Rossa del 1928. Esposto un plastico che illustra il ponte radio della prima trasmissione transatlantica da Poldhu in Cornovaglia a San Giovanni di Terranova in Canada. Presenti anche i Carabinieri Reali con la Stazione Radio cammellata della guerra Italo Turca del 1911; e sempre su plastico il campo di concentramento con relativa "Radio Caterina" del 1943, per concludere con i telefoni della Gestapo ed i telefoni campali impiegati nella prima guerra mondiale

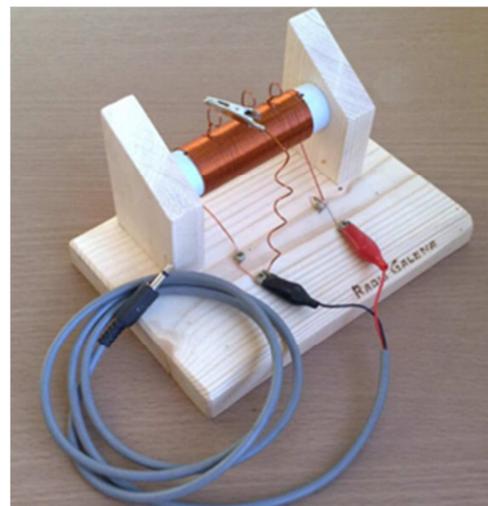


LA COSTRUZIONE DELLA RADIO A GALENA

Giovanni Orso Giacone ed i ragazzi della 3ª Media di Pecetto To.se



Quest'anno oltre alla mostra filatelica, arricchita dall'esposizione di Radio e strumenti di trasmissione antichi, è stata aggiunta anche un'iniziativa a carattere conoscitivo-formativo per i ragazzi della 3^a media di Pecetto Torinese. Nelle giornate del 1, 2 e 3 Ottobre gli studenti, avranno la possibilità di realizzare la costruzione della Radio Galena, sotto la sapiente guida di Giovanni Orso Giacone. Si tratterà di un vero e proprio esperimento didattico concordato con le scuole medie attraverso il quale apprenderanno elementi di fisica applicati all'elettrotecnica. Questi ragazzi nati in epoca recente, potranno apprezzare il meccanismo con cui avvengono le trasmissioni radio, costruendo e toccando con mani una radio a galena, predecessore dei nostri cellulari e smart-phone odierni. Per far meglio comprendere loro tutto questo, la radio potrà anche essere collegata ad un computer evitando quindi la necessità di dotarsi di un'antenna radio e delle pesantissime cuffie a carbone.



LA COLLEZIONE

di Giovanni Orso Giacone

GUGLIELMO MARCONI NELLA FILATEIA



Nella collezione filatelica, sono presenti praticamente tutte le cartoline ed i francobolli emessi dall'anno della nascita a quello della morte, avvenuta nel 1937, con la presenza di titoli azionari relativi a tutte le imprese di Guglielmo Marconi e materiale documentaristico che verrà proiettato di continuo sullo schermo posto sul palco, alternando le immagini ad altre relative ai tempi in cui fu emessa la serie filatelica di nostro interesse ed a mostre filateliche dell'epoca.

L'ESPOSITORE

Giovanni Orso Giacone, 60enne, nato a Pont Canavese (TO) , Residente a Torino, diplomato in Telecomunicazioni (Ponti Radio Esercito) per 10 anni nella Benemerita e successivamente 31anni in Ferrari nella squadra corse di Formula 1, ora pensionato. Ha incominciato a collezionare francobolli e annulli postali dal 1964 sulla tematica di Guglielmo Marconi, socio del gruppo Filatelico G. Marconi di Sasso Marconi e socio CIFO dal 2014. Collezionista di radio civili e militari, grammofoni, proiettori cinema e pellicole d'epoca di Precinema e Cinema. Socio Fondatore dell'AIRE (Associazione Radio d'Epoca) con sede ad Arezzo, si diletta a scrivere su tre riviste di tecnica radio e cinema, le sue collezioni sono state esposte in mostre a carattere commemorativo e didattico, in Italia, in Europa sino negli USA per la precisione a Dallas (Texas), per fare conoscere ai ragazzi la storia della radio e del cinema. In totale sino ad oggi la sua collezione è stata esposta in 670 mostre, ha partecipato e collaborato a convegni Nazionali ed Internazionali con il Museo del Cinema di Torino, di Parigi, la Cineteca di Bologna, la Regione Piemonte e Valle d'Aosta ed Politecnico di Torino. Infine ha scritto libri sulla radio e sugli ex deportati.



LA CARTOLINA E L'ANNULLO COMMEMORATIVO DELLA MANIFESTAZIONE

La cartolina commemorativa prodotta dal CIFO per questa 7ª Mostra Filatelica, è stata realizzata impiegando le immagini di disegni creati dagli alunni della ex 4ªA, 4ªB, della scuola elementare Nino Costa. La cartolina stampata con tecnica digitale, è stata tirata in soli 250 esemplari, che saranno disponibili per tutta la durata della mostra; mentre l'annullo commemorativo riproduce un'immagine di fantasia che richiama il lavoro in quanto la manifestazione filatelica correlata si fonda sulla serie ordinaria dell'Italia al Lavoro Michelangiolesca perché riproduce alcuni particolari delle immagini della Cappella Sistina realizzate da Michelangiolo Buonarroti. Questo annullo sarà in uso nell'Ufficio Postale temporaneo presso la mostra solo nella mattinata di Sabato 4 Ottobre dopo di che sarà disponibile a richiesta presso l'ufficio Filatelico di Chivasso per 30 giorni, ed al termine verrà conservato da Poste Italiane presso il Museo della Posta di Roma.

